intervista a LAERTE COUTINHO

a cura di **Giuditta Grechi**
traduzione di **Matheus Finato**

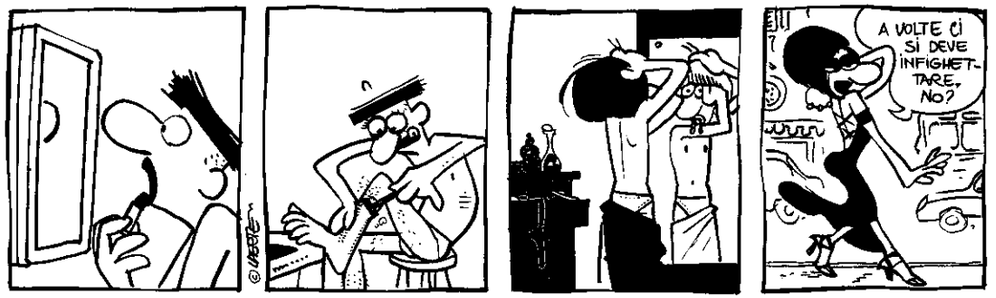
Laerte Coutinho è una delle più famose fumettiste brasiliane. Ha cominciato a lavorare negli anni '70, in piena dittatura militare. Si è da subito occupata anche di tematiche politiche, ma ha affermato di non aver subito pesanti censure in quel periodo. Negli anni '80 ha fatto parte della scena del fumetto underground brasiliano, collaborando spesso con i fumettisti Angeli e Glauco, e negli anni '90 ha lavorato anche come sceneggiatrice per la TV. Ma al di là della sua notevole produzione artistica, è oggi molto conosciuta anche come attivista per i diritti delle donne transgender. Nel 2010 ha infatti deciso di fare coming out come crossdresser, e ha cominciato in seguito il suo percorso di transizione da uomo a donna, percorso che è stato affrontato, anzi anticipato, anche da uno dei suoi personaggi principali. Ed è proprio da qui che abbiamo cominciato la nostra intervista.

Molti autori, fumettisti, ma anche scrittori di narrativa o poesia, hanno affidato la propria voce a dei veri e propri doppi letterari. C'è chi si è limitato a uno o due personaggi, chi invece, come Pessoa, si è circondato di una schiera di pseudonimi e alterego. Che rapporto hai con i tuoi personaggi, e in particolare con Hugo/Muriel? Come è nato e come ti ha accompagnata nel tuo percorso personale e artistico?
Ho iniziato a pubblicare brevi sequenze con Hugo nel '92.
Questa è stata una delle prime strisce in cui è apparso (diciamo che ha dato il via). Provai immediatamente somiglianza tra il suo e il mio modo di essere e di comportarmi; ho iniziato quindi a usare questa analogia per costruire le storie. A poco a poco gli ho riservato le situazioni più autobiografiche. I buoni personaggi (quelli ben riusciti) godono di vita propria - non succede molto spesso, ma quando capita, è molto evidente.

La vedi più come una tua estensione o come un personaggio indipendente, che può scegliere cosa fare e come comportarsi?
È sufficiente proporre una situazione e il seguito va da sé - il personaggio definisce la propria sceneggiatura.
Quando è comparsa nella mia vita la questione del genere, Hugo è stato ancora più avanguardista: lui per primo ha trasformato l'esperienza del travestito in un percorso di transizione, che alla fine mi è servito da faro.

Puoi raccontarci anche come è cambiato nel tempo il tuo tratto, il tuo segno artistico?
A questo proposito, mi dispiace, non posso dire molto! Ho avuto così tante influenze e motivazioni che mi perdo nell'analisi.
Credo però che valga la pena sottolineare un movimento specifico che ha avuto luogo nel 2005, dopo alcuni anni di sperimentazioni e preparativi.

traduzione di **Annalina Signorello**



Fu allora che decisi, consapevolmente, di abbandonare lo "stile fumettistico" con cui avevo lavorato fin dall'inizio della mia carriera (nasoni, occhi grandi, segni da cartoni animati, ecc.), come pure il tipo di costruzione umoristica che ho usato nelle sceneggiature.
Iniziai allora a disegnare in un modo più libero, e umoristico a modo suo - un metodo di lavoro che ho identificato come quello che utilizzavo nei miei primi vent'anni, prima di diventare professionista.
L'ho fatto per necessità interna, perché ritenevo di aver completato un ciclo.
È stato un cambiamento per il quale ho perso alcuni lettori, ma poi tutto si è riequilibrato. Spero.

> *"Questo è il bello della ricerca personale nel campo del genere: non diventiamo nessun altro! Diventiamo DI PIÙ la persona che già eravamo."*

Dal tuo coming out, prima come crossdresser e poi come donna transgender, hai notato qualche cambiamento d'interesse nei confronti della tua opera? Credi che le tue scelte di vita personale – diventata ormai vita pubblica – possano aver influenzato la composizione del tuo pubblico?
Sì, questo è stato molto evidente! Al punto che la perdita di pubblico che ho sperimentato con i cambiamenti di natura dei miei lavori (e l'umorismo in essi) è stata notevolmente compensata dall'interesse suscitato dalla questione di genere.
Inoltre, a questo ha contribuito enormemente anche la crescente esposizione personale che ho sperimentato in quel momento rispetto al periodo vissuto fino ad allora.

Per la maggior parte della tua carriera artistica hai vestito i panni di un autore uomo. Cosa porta in più la tua attuale identità al tuo modo di leggere la realtà e di portarla su carta?
Questo è il bello della ricerca personale nel campo del genere: non diventiamo nessun altro! Diventiamo DI PIÙ la persona che già eravamo.
Almeno è così che la vedo.
Trovare un'espressione di genere che corrisponda meglio a come ti senti non fa altro che accentuare i tuoi tratti personali.
In questo senso, ciò che faccio con il mio lavoro non è cambiato, ma, in sostanza, è diventato solo meno teso e più chiaro.
Tuttavia ci sono cose che oggi richiedono da parte mia uno sguardo differente – soprattutto su questioni di sessualità e genere, ma anche di politica.

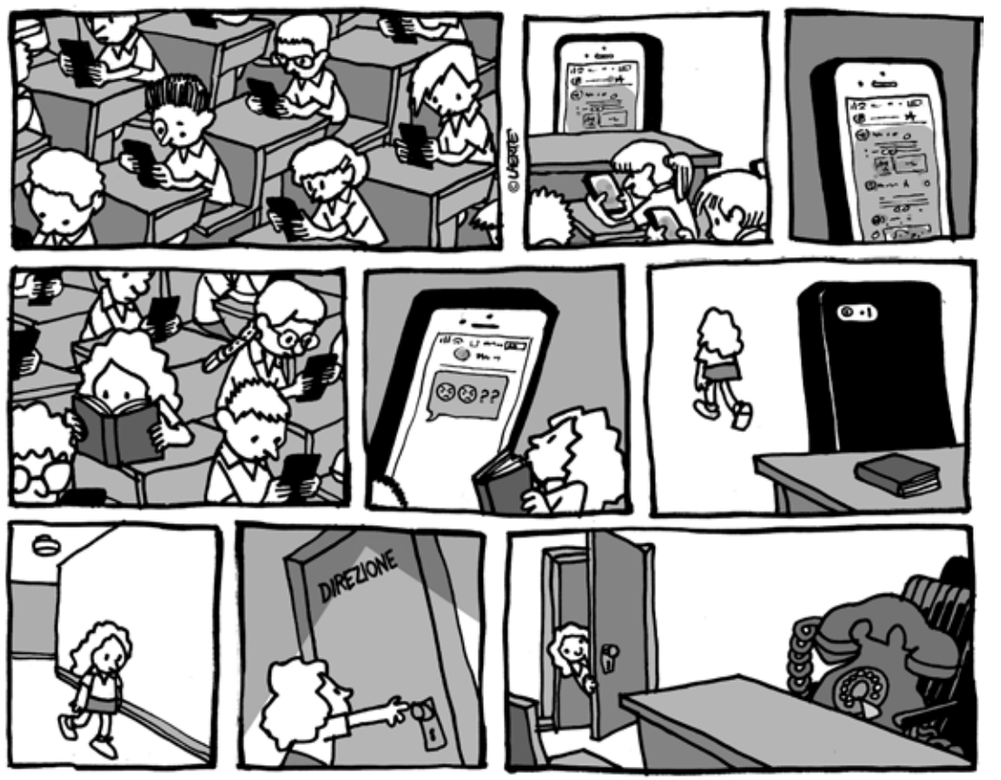
E c'è qualcosa che hai scritto o disegnato in passato che oggi non ti sentiresti più di fare?
Negli anni '80 e '90, le mie storie erano popolate da approcci piuttosto spensierati e violenti a varie questioni sociali.
Il tempo mi ha portato esperienze e sguardi diversi, il che cambia il modo in cui costruisco storie e disegni umoristici.

Pur in tempi e modi diversi possiamo dire che ti sei sempre occupata di politica e temi sociali. Com'è lavorare oggi nel clima totalmente reazionario e liberticida che sta costruendo e fomentando Jair Bolsonaro?
Ho iniziato la mia vita professionale durante la dittatura; la realtà dei fatti non deve essere sottovalutata, ovviamente, ma ritengo che la misura del nostro "funzionamento" abbia più a che fare con le nostre motivazioni personali, piuttosto che con l'energia di cui siamo circondati.
È questo ciò che mi assicura che mostruosità come Bolsonaro passeranno.

> *"Penso che l'umorismo sia un linguaggio molto particolare, che nasce e si sviluppa in un ambiente di intimità tra chi lo crea e chi lo legge."*

C'è qualche autore o fumettista della scena brasiliana che ti piace in questo momento e che ti va di consigliare al pubblico di Čapek?
Sì, ce ne sono diversi. Ho paura di omettere dei nomi. Quanti ne posso nominare?
Almeno uno...
Al momento Rafael Coutinho è uno fra i migliori autori di fumetti, e sta lanciando la serie "O Beijo Adolescente" *(Il bacio adolescente, ndr).*
È mio figlio, il che volge le cose a mio favore, ma il suo lavoro è assolutamente personale.

Per concludere torniamo a te. Il pubblico italiano ti conosce ancora poco, più che altro per qualche vignetta o qualche striscia comparsa qui e là online e sulla rivista Internazionale. Con quale o quali delle tue opere vorresti essere letta e conosciuta in Italia? Hai qualche progetto di edizione italiana, in volume o su rivista?
Domanda difficile. Penso che l'umorismo sia un linguaggio molto particolare, che nasce e si sviluppa in un ambiente di intimità tra chi lo crea e chi lo legge. Non conosco l'Italia, non saprei cosa raccomandare.



CHI L'HA VISTO?

Il co-fondatore di "Cannibale" torna al fumetto dopo 40 anni di sparizione

di Michele Mordente
illustrazione di Simone Lucciola

«Cannibale» è la più nota e apprezzata rivista di fumetti underground italiana. Nel suo primo numero, tra gli incubi lisergici del fondatore Stefano Tamburini e i cartoon umoristico demenziali crumbiani di Massimo Mattioli, troviamo, a firma Trash, la storia della bottiglia molotov Ernesta, in fuga tra manifestazioni di piazza e scontri con la polizia. È un fumetto dal segno acerbo, che tuttavia colpisce per la capacità di raccontare in maniera nuova la realtà delle strade della Capitale.

Per anni Trash è rimasto lo pseudonimo di uno sconosciuto. Poi, un giorno a Roma la vera Lubna (be', sì, esiste una "vera" Lubna, ma è un'altra storia) mi dice: «Michele, dovresti sentire Marco D'Alessandro. Credo che l'idea del coatto sintetico in origine sia stata sua» - svelandomi chi si celava dietro il nom de plume.

D'Alessandro, romano, classe '58, di famiglia socialista e partigiana, ha militato in Avanguardia Operaia e fatto parte del gruppo Geronimo, che diede vita a Roma agli Indiani metropolitani. Geronimo ha animato, nel 1976, la radio libera Radio Blue, dove D'Alessandro incontra Tamburini, e con lui conduce un programma musicale. L'anno seguente D'Alessandro supporta Tamburini nella creazione di «Cannibale». È con Tamburini quando trovano la carta abbandonata di proprietà dello stato (che NON fu usata per stampare Cannibale, come leggenda narra), è con Tamburini al tavolino del Bar Giolitti, dove vede nascere Rank Xerox, ed è sempre con lui nella tipografia Pomel a Viale Manzoni, dove «Cannibale» vede la luce, sotto l'ala di Stampa Alternativa.

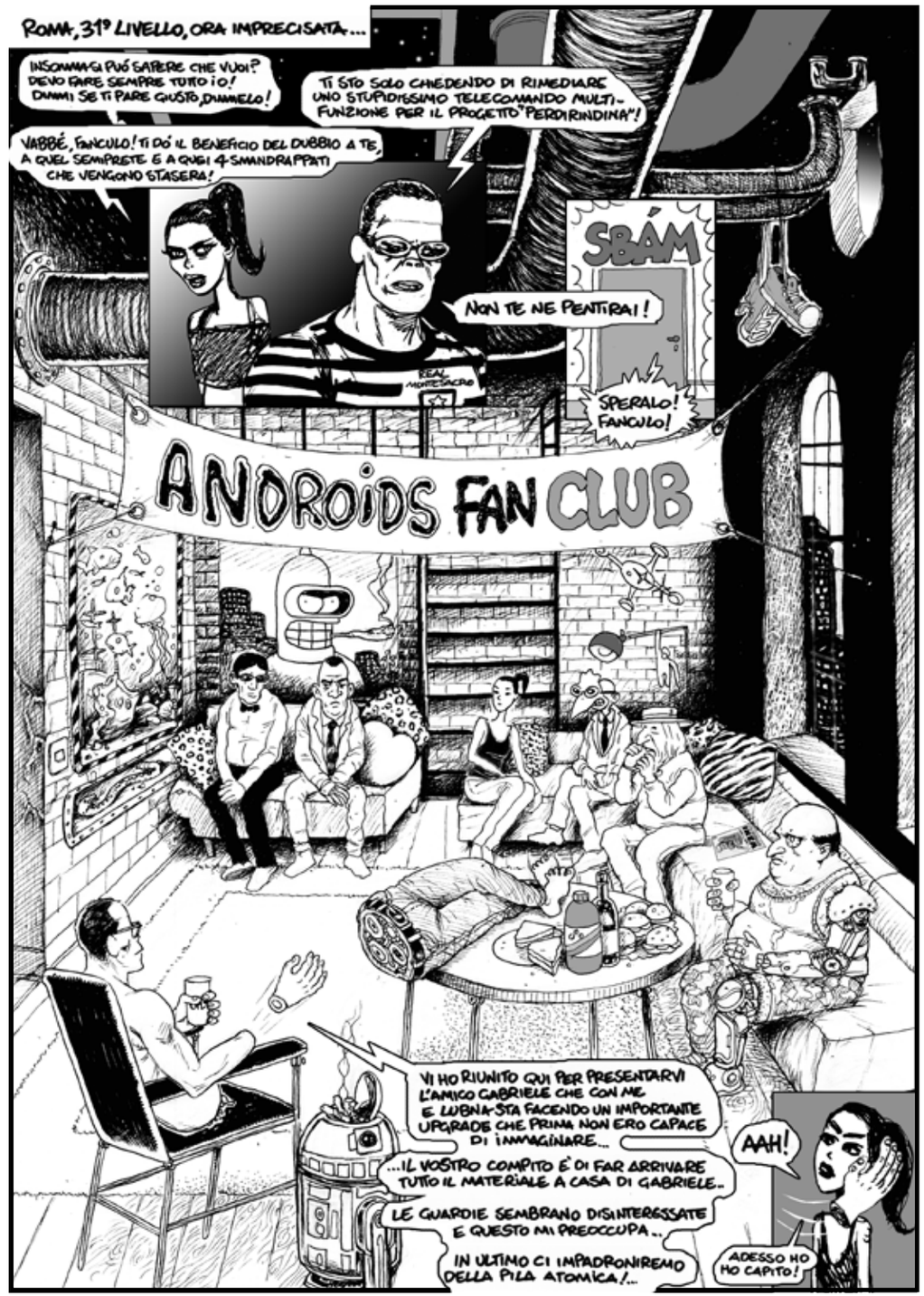
Poi, con l'ingresso di Scozzari & Co nella redazione, D'Alessandro si allontana dal giornale imboccando altre strade.

Ma torniano agli ultimi anni. Dopo aver incluso, nel 2015, l'autore e la storia della "boccia" Ernesta nella mia antologia del fumetto underground italiano, Nuvole Sotterranee, non credevo che potessero esserci nuovi e concreti sviluppi. Ma mi sbagliavo.

I tre freakbrothers, Hurricane, Simone Lucciola e Thomas Bires, nipotini dell'underground grafico italiano, hanno seguito le mie orme coinvolgendo Marco in uno dei loro folli progetti cartacei, quello che avete tra le mani. E Bires si è prestato volentieri a tradurre in immagini la storia delle pagine seguenti, RANKX, raro esempio di fanfiction applicato al fumetto. È il trailer di una possibile prosecuzione del primo Rank Xerox underground di Tamburini, quando era ancora lui a ripassare le chine di Liberatore e Pazienza, a disegnare personaggi di contorno e sfondi, e a inserire retini adesivi e inserti fotocopiati. Un esproprio proletario, che è insieme un omaggio al personaggio e al suo creatore.

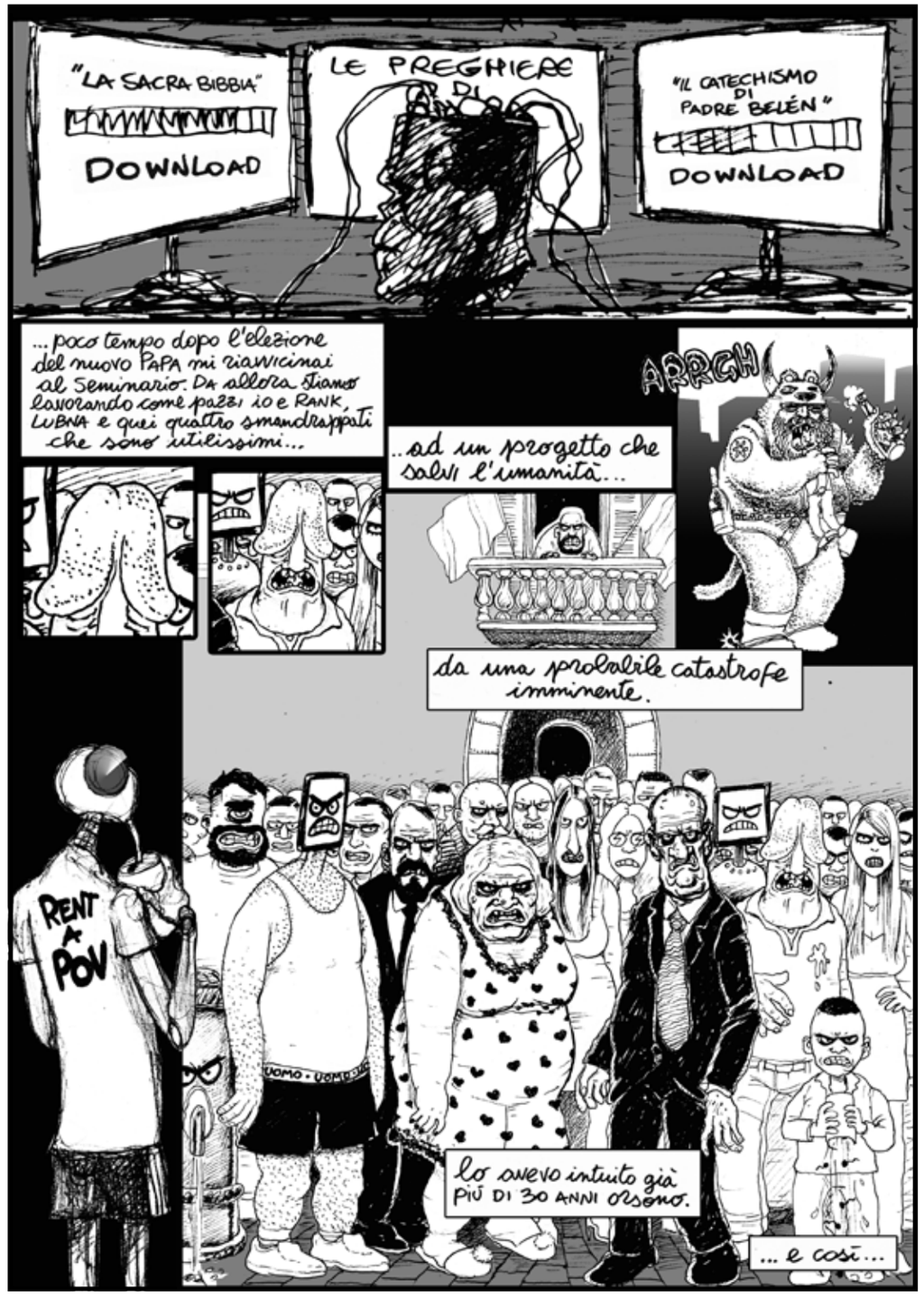
Nei primissimi anni '80, Rank Xerox, per volontà di Tamburini, è divenuto Ranxerox, con la nota veste ipertrofica e coloratissima cucita da Liberatore. Il Rank "politico" in bianco e nero, è così rimasto in ombra, dimenticato. Anche i cugini francesi dell'Albin Michel, che hanno strappato le storie del personaggio agli autori, dandogli notorietà in tutto il mondo, l'hanno ignorato per via del segno tamburiniano pas du tout chic. E hanno fatto anche di peggio: ne hanno riscritte le origini, la nascita del coatto sintetico, attribuendone la costruzione a un gruppo neobrigatista come regalo per Lubna. Dimenticando lo "studelinquente" Tamburini e ciò che rappresentava.

Oggi, grazie a «Čapek», il personaggio ritorna per raccontare il nostro presente. E lo fa tornando alle sue origini, a oltre quarant'anni fa, grazie a Marco D'Alessandro, che ne fu testimone della nascita e che in qualche modo contribuì a quelle prime indimenticabili storie in bianco e nero, pietre miliari del fumetto underground italiano.



testi: Marco D'Alessandro *disegni:* Thomas Bires

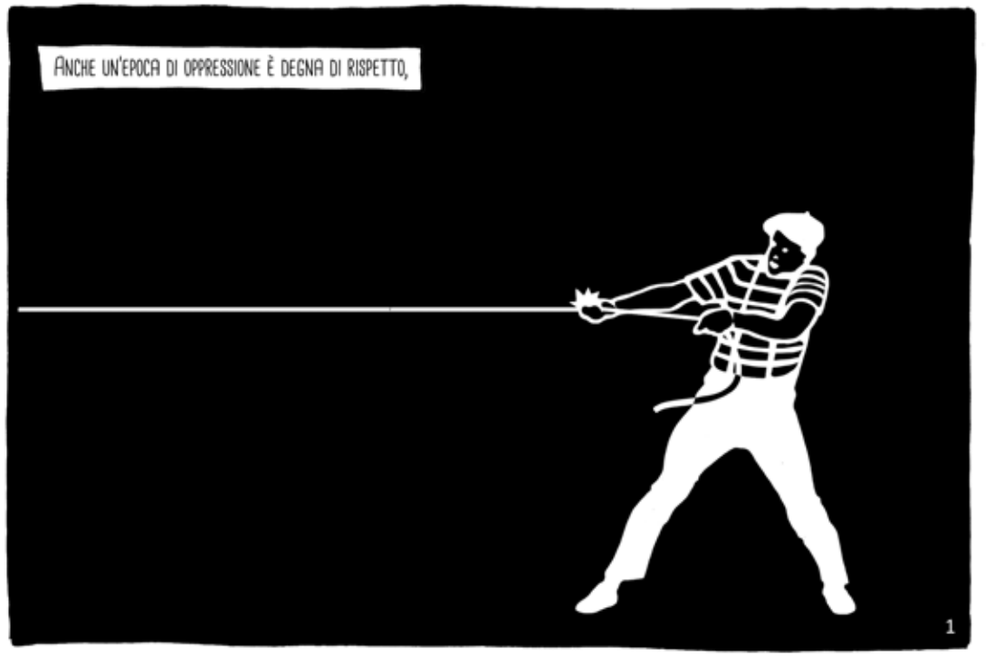
MI RACCOMANDO NON FA' CAZZATE!
NON TI PREOCCUPARE FARÒ DEL MIO MEGLIO!
QUESTA VOLTA SARÀ VERAMENTE DURA! CHIO IL MIO UOMO A PEZZI NEGLI SCATOLONI!
PUSSY POWER
LAVO
CARITAS
ARMANI COMIO
INTANTO GABRIELE....
"A sua eminenza"....
..la situazione sta diventando sempre più insostenibile...
...purtroppo scoprii che il Santopadre di allora non era altro che un anticomunista vendicativo.
Questo mi fece lasciare il Seminario e a tornare tra i miei amati poverelli...
MI SEI SEMPRE STATO SIMPATICO... PER QUESTO NON TI HO SMEMBRATO SUBITO...
LA COSA È RECIPROCA... PER QUESTO NON TI HO SPARATO I MIEI PROIETTILI BLOCCA CIRCUITI...
ORA ET LABORA!
QUESTO PROGETTO È L'ULTIMA SPIAGGIA PER L'UMANITÀ... E I PUNZECCHIONI NEMMENO SE NE RENDONO CONTO!

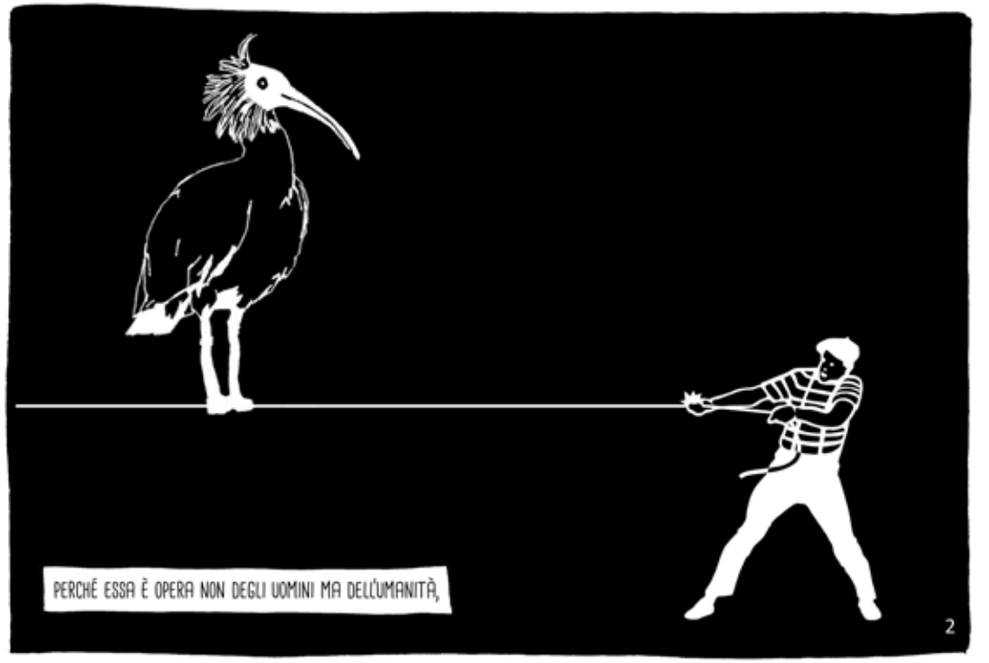

"LA SACRA BIBBIA"
DOWNLOAD
LE PREGHIERE DI
"IL CATECHISMO DI PADRE BELÉN"
DOWNLOAD
...poco tempo dopo l'elezione del nuovo Papa mi riavvicinai al Seminario. Da allora stiamo lavorando come pazzi io e Rank, Lubna e quei quattro smandrappati che sono utilissimi...
..ad un progetto che salvi l'umanità...
ARRGH
da una probabile catastrofe imminente.
RENT A POV
UOMO • UOMO
lo avevo intuito già più di 30 anni orsono.
... e così...

UN'EPOCA

TESTI: W. RATHENAU

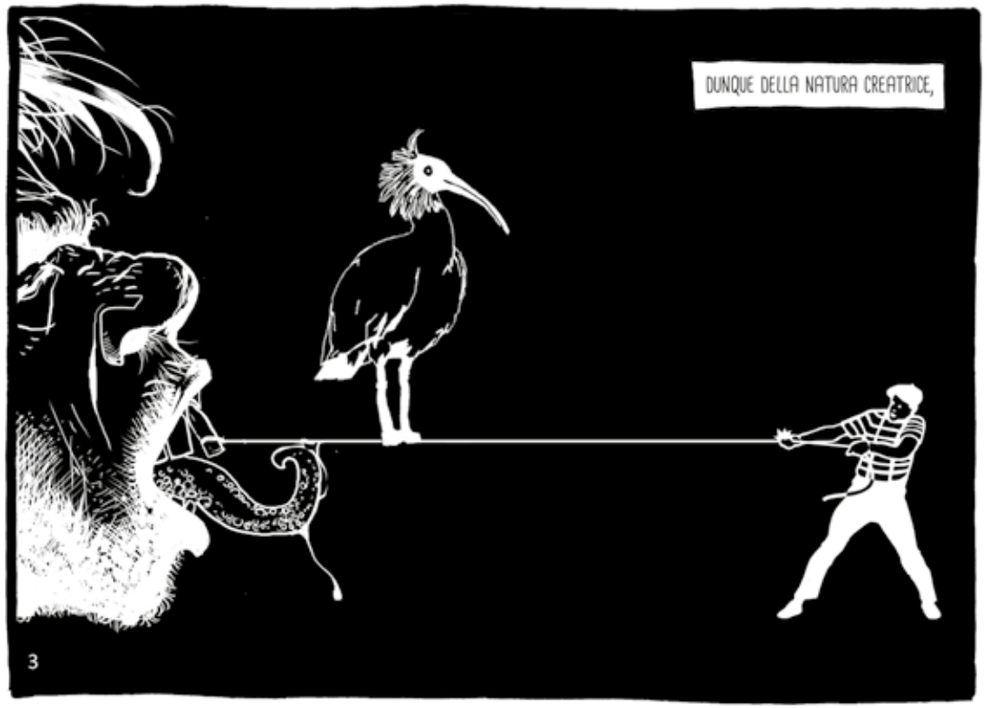
DISEGNI: PROGETTO STIGMA

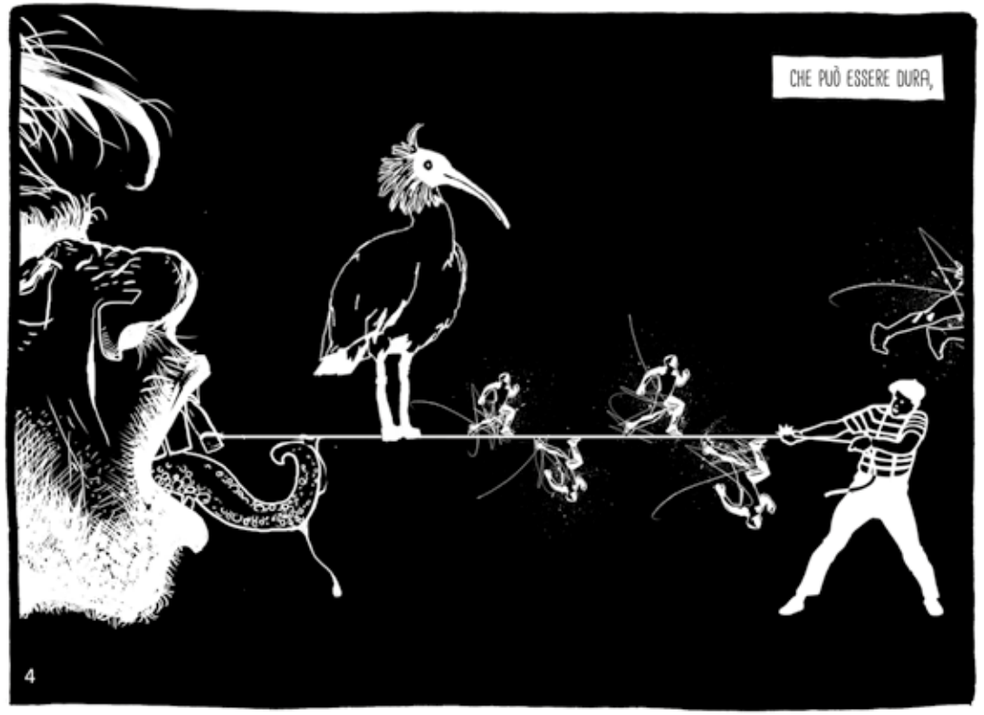




1 SQUAZ

JACOPO STARACE 2



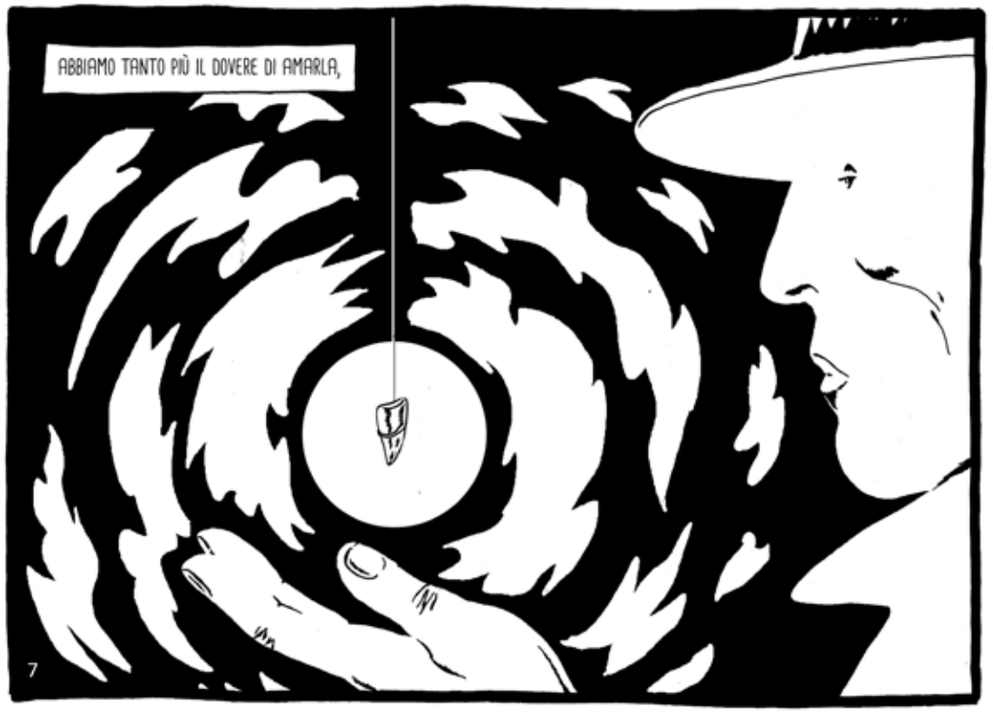


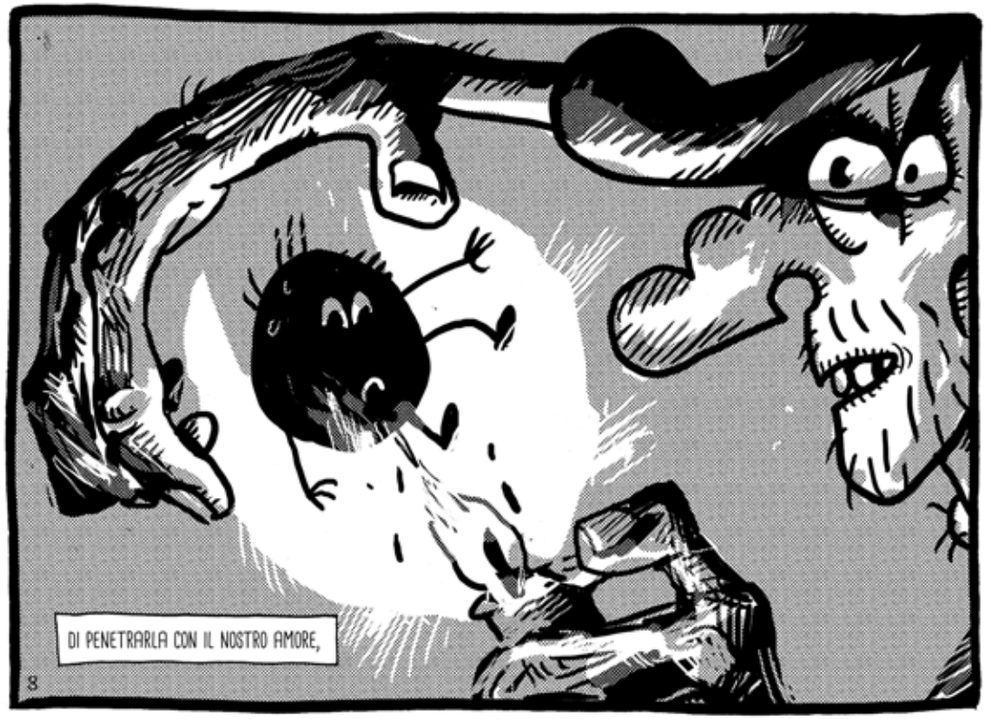
3 ALBERTO PONTICELLI

OFFICINA INFERNALE 4

5 NOVA

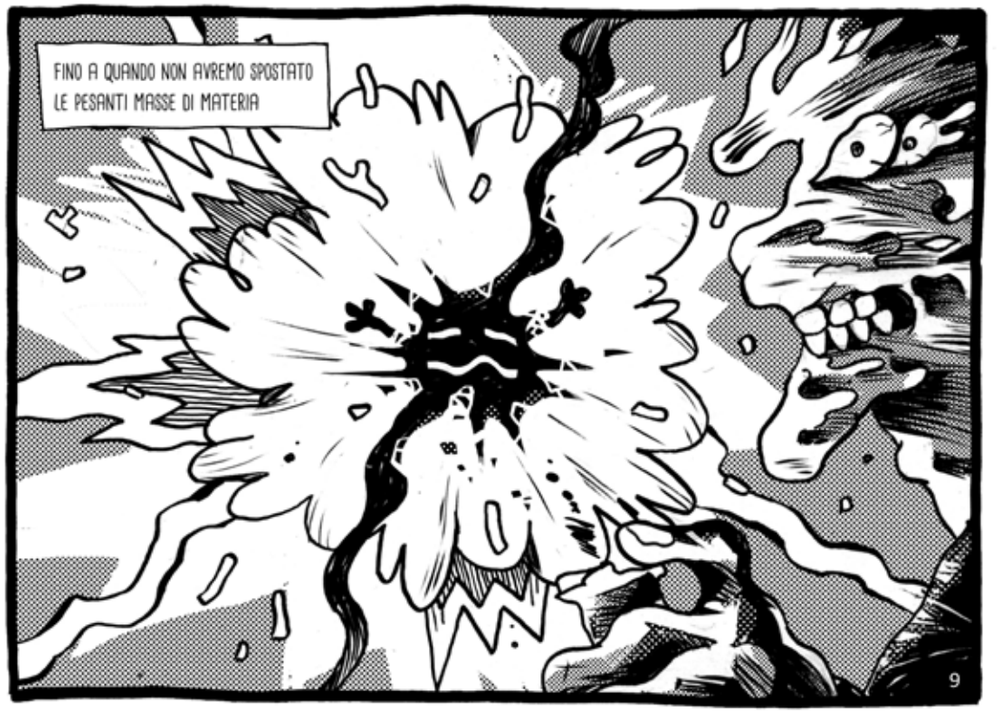
LUCA NEGRI 6





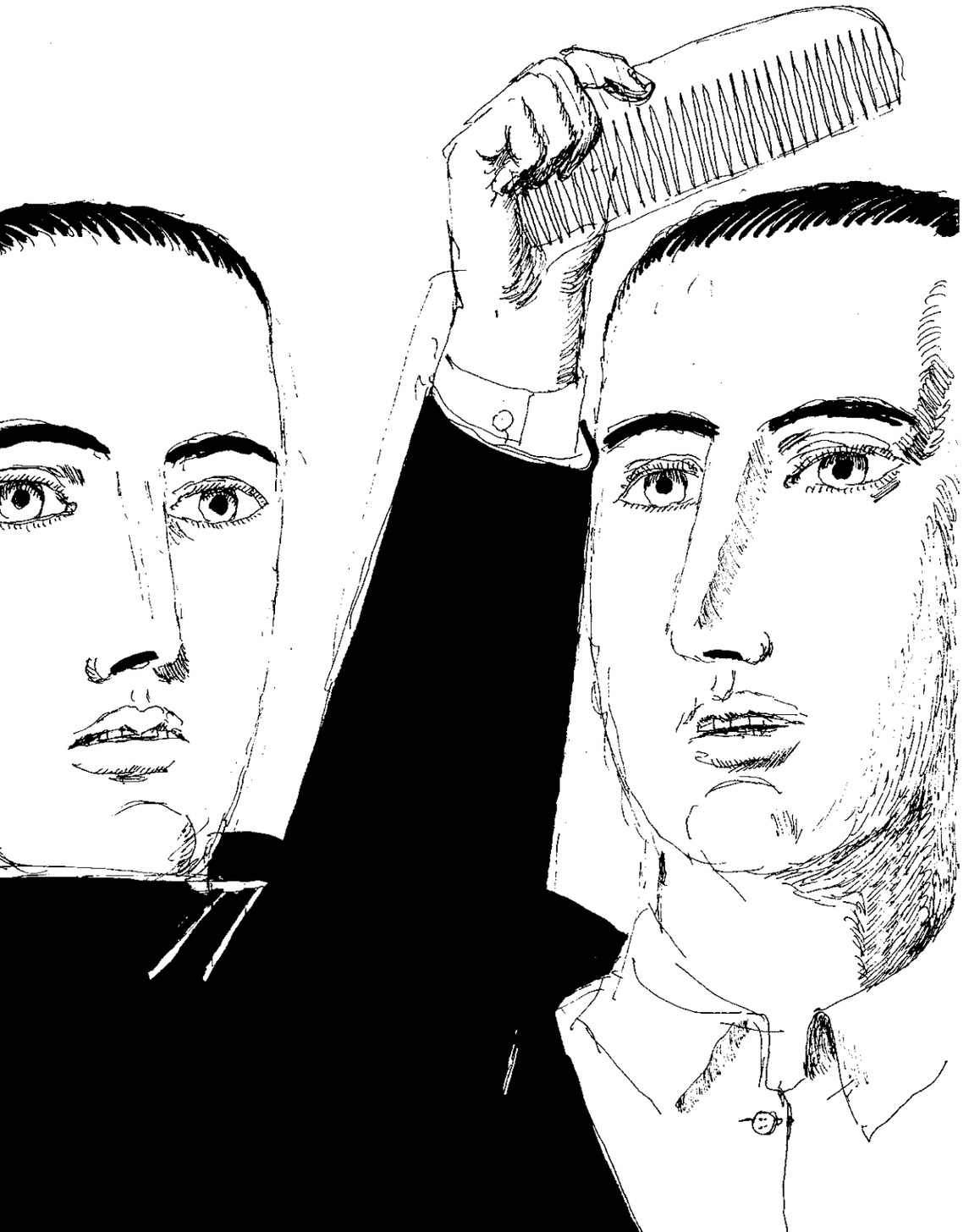
7 MARCO GALLI

MARCO CORONA 8



9 CAMMELLO

COSIMO MIORELLI 10



CLONITÀ E UMANITÀ

di Pino Tripodi
illustrazioni di Ettore Tripodi

Ho un appuntamento d'amore tra poco più di un'ora dall'altre parte del mondo. Non ho tempo da perdere. Mi avvio celermente verso la camera della comunicazione da dove immediatamente mi collego con Lahore. Da uno dei miei precedenti viaggi conosco lì, in quella città pakistana, una donna meravigliosa.

Verifico che la mia amica di Lahore non sia già fuori di casa e inizio a prepararmi. Velocemente scelgo il clone che ha fattezze fisiche più simili alle mie di adesso e gli faccio indossare i vestiti da me preferiti. Mi ci vuole molta cura e molta pazienza per pettinarlo. Gli ricordo ancora le mie principali posture. Faccio per l'ennesima volta fatica ad insegnargli il mio modo di camminare. Dovete sapere che non c'è modo migliore per conoscersi e per migliorarsi che avere un proprio clone. Per certi versi, impariamo dai cloni più di quanto loro imparano da noi. Vi sono particolari che i cloni non apprenderanno mai. E non sono, come qualcuno pensa, quelli riferiti alle loro capacità di raziocinio. In quelle mi trovo meglio con loro che con me stesso. Sanno essere lucidi, distaccati, flessibili e riescono a relazionarsi senza le ansie e le paure che limitano o falsano le relazioni tra uomini e donne. Per ciò che attiene all'intelletto, le capacità dei cloni possono essere di gran lunga superiori alle nostre. Sono invece peggio delle rape geneticamente non umanizzate se si prende in esame lo stile. Viene ritenuto una cosa da poco, ma a mio avviso è proprio lo stile che distingue la miseria o la nobiltà delle persone. Ed è sempre un problema di stile a convincermi che i cloni non vadano trattati come persone.

Non ci riuscirò mai. Il movimento per l'uguaglianza tra clonità e umanità non tiene conto di questa fondamentale differenza. Mi accusano di essere un razzista, ma io non intendo in alcun modo negare i diritti dei cloni. Il codice della clonità approvato recentemente li riconosce. È giusto. Gli uomini nei loro confronti perdono il diritto di proprietà e assumono quello di datori di lavoro. Giusto. Devono garantire ai cloni condizioni di vita dignitose e autonome. Giusto. Non possono più né ucciderli né produrne senza criterio per puro capriccio personale. È giusto, ma altrettanto ingiusto è cianciare di uguaglianza. Per essere uguali agli uomini anche i cloni dovrebbero poterci programmare.

Robespierre, del movimento per l'uguaglianza, afferma che nulla impedisce di dare la possibilità ai cloni di programmarci e dice anche che senza l'attività dei cloni gli uomini non potrebbero programmare più nulla. Giusto, ma se nulla impedisce di farci programmare dai cloni, vorrei capire perché Robespierre non si fa programmare. Come si fa a dire che siamo tutti fratelli e uguali se poi ai cloni fa fare ciò che vuole lui.

Robespierre mi accusa di essere un clone programmato per ostacolare la clonazione della rivoluzione. Mi sta per tagliare la testa: meno male che interviene Babeuf per dirgli che uguali si nasce, non si diventa. Non è come gli uomini che possono diventare uguali. I cloni o nascono uguali o rimangono servi. L'uguaglianza tra clonità e umanità è possibile, dice Babeuf, ma i cloni devono essere lasciati liberi dalla nascita. Se scegli di programmarli liberamente già in embrione, i cloni non sono replicanti umani ma macchine a sembianza antropica.

Discutono animatamente. Robespierre dice che i cloni sono uomini, Babeuf ribatte.

Possono essere considerati e sono degli umani, non degli uomini.

Io ne approfitto per dare un calcio al boia e per saltare giù dal patibolo. Robespierre insiste.

I cloni sono uomini dunque possono essere ghigliottinati.

Assurdo, della congiura degli uguali fanno parte solo i cloni liberi dalla nascita, senza programmazione e privi di interventi macchinici successivi.

Assurdo è ghigliottinare gli uomini non clonati e non i cloni umanizzati. Per essere uguali bisogna avere il diritto alla ghigliottina.

Babeuf si mette a urlare.

Cittadino Robespierre, stai diventando peggio di Stalin. Poi muore ucciso da Chirac.

Gli uomini macchinici e le zucche geneticamente umanizzate

Corro a gambe legate a scrivere Afrovite, il mio ultimo libro, dove tento di mostrare che Babeuf ha ragione. Ho molta stima per lui. Dopotutto mi fa salva la vita. Grazie a lui sfuggo al patibolo di Robespierre ma continuo a subire attacchi furibondi soprattutto perché propongo che siano proibiti i rapporti sessuali tra uomini e cloni. Intendiamoci, non mi riferisco ai rapporti sessuali fra tutti i cloni.

Gli umani sono suddivisi in uomini – che incorporano anche le donne –, in cloni A, in cloni B e in cloni C. I cloni A sono le repliche di uomini con la semplice riproduzione genetica iniziale, ma senza interventi macchinici successivi. Tra di loro, i pochi che sopravvivono vanno trattati esattamente come gli uomini, anzi va data loro particolare attenzione perché sono il frutto dello scempio umano. Fare un clone di sé privo di programmazione macchinica è come volersi sposare con se stessi e pretendere di generare figli uguali a sé da questa coppia di singolitudine. La partogenesi della follia merita commiserazione.

I cloni di tipo B sono le macchine antropizzate, cioè gli umani che somigliano agli schiavi di Aristotele, quelli astratti di cui parla nei suoi trattati non quelli concreti che ha al suo servizio. Macchine a forma e sembianza umana perfettamente programmate per svolgere delle mansioni più o meno complesse in vece degli uomini. Sono la stragrande maggioranza dei cloni, fino a poco tempo fa di libera produzione. Oggi invece godono dell'individualità e della certificazione identitaria delle quali è responsabile al cinquanta per cento il clonante e al cinquanta per cento il clonato.

Alla famiglia dei cloni di tipo C appartengono infine tutti i meticciamenti tra uomini, cloni A e cloni B.

I cloni C per ora rappresentano una sparuta minoranza figlia dell'accanimento sperimentalistico di quegli scienziati che vorrebbero creare tante specie umane quante sono le specie animali e vegetali. Il presupposto dal quale partono costoro, che non condivido in alcun modo, è quello secondo cui si dimostra che gli uomini sono gli animali più intelligenti del pianeta, dunque anziché insistere a far vivere idioti sotto forma di animali e di piante per giunta inferiori a noi è meglio sostituirli con gli umani. Un cane a intelligenza umana secondo loro sa fare meglio il proprio mestiere, così come un pero o una zucca geneticamente umanizzati. L'umanità non deve più colonizzare lo spazio, dicono, ma ogni forma di vita. Non condividono i princìpi dell'eugenetica, ma sperticano per l'antropogenetica generalizzata.

Dimentico quelli di tipo D, ovvio; derivano dalla clonazione di animali, di piante e di tutti gli incroci possibili tra animali e tra piante e tra animali e piante. Sono cloni non umani e non rientrano nella nostra tassonomia.

I cloni dei quali parlo in Afrovite sono evidentemente quelli di tipo B sui quali ho lunga esperienza. Dirigo, infatti, il Centro per lo studio delle patologie sessuali pre e postclonazione.

È vero che la clonità elimina definitivamente la prostituzione maschile, femminile, infantile, geriatrica, transgenere e transatlantica, ma rimango convinto che produrre cloni in funzione di meretrici sia un atto abominevole. I miei vicini di casa, che di cloni ne hanno una decina, sono indignati con me. Loro hanno tesi opposte alle mie. Ritengono che i loro rapporti possono essere di puro amore giusto perché finalmente hanno la possibilità di avere tutte le relazioni sessuali che desiderano in tutte le forme e le ore e con donne e con uomini e con trans e con gli incroci più creativi. Lei ha i suoi cloni preferiti; anche lui li ha, ma se li scambiano regolarmente e fanno l'amore di gruppo tranquillamente assieme ai cloni.

I loro, almeno, non sono cloni di se stessi, ma cloni comprati. Ci sono modelli e modelle che, in cambio di un lauto compenso, dopo aver fatto certificare i propri attributi e le proprie performance sessuali, sono disponibili a farsi clonare e a vendere i cloni di sé al mercato libero del sesso.

Peggio dei miei vicini fanno i miei cugini decidendo di utilizzare i propri cloni, alcuni dei quali sospetto sessualmente modificati, per soddisfare i propri desideri sessuali. Non potrei amare che lei, dice lui, e anche lei, che non è, vi assicuro, un clone del marito la pensa allo stesso modo. Lei usa due cloni di lui e lui, in omaggio alla forza dell'accumulazione maschile, usa quattro cloni di lei, ma le malelingue dicono che i cloni di lei stanno sempre a riposo mentre i cloni di lui sono costretti a forsennati straordinari per soddisfare le voglie di lei. Io ci credo, comunque sia è affar loro. I miei cugini, evidentemente, non praticano l'amore di gruppo. In questo momento mi chiamano per esprimermi solidarietà. Sono anche loro contrari all'uso sconsiderato dei cloni a fine sessuali. Non ammettono la prostituzione neanche nelle forme più mascherate, tuttavia mi spiegano a perdifiato che i loro rapporti con i propri cloni andrebbero garantiti in quanto si tratta di un prolungamento dell'amore verso il proprio compagno.

Per noi amare i nostri cloni è il più grande atto di fedeltà verso noi stessi.

Io penso sia una stupidaggine e poi non so cosa farmene della fedeltà.

E invece dovresti saperlo così eviteresti d'ispirare la legge di Zapatero che introduce il matrimonio tra cloni gay e anche quello tra cloni e gay.

A quel punto mi adiro al quanto. Anzitutto dovete spiegarmi chi vi dice quella fesseria che io ispiro Zapatero. Quella legge è promossa con le firme in ordine alfabetico di migliaia di intellettuali riuniti in movimento. Io semmai sono il primo firmatario dell'altra legge che verrà promulgata a breve.

I miei cugini non ne sanno nulla. La mia indignazione cresce. Voi ignorate che il matrimonio gay è una delle due leggi che cambierà il mondo delle relazioni interumane e la seconda di queste leggi è ben più importante della prima.

Si vergognano della loro ignoranza; solo a quel punto gli leggo la legge che proibisce il matrimonio eterosessuale con possibilità volontaria di retroattività. Mi chiedono cosa significa in pratica. Gli spiego che una volta ammesso finalmente il matrimonio tra gay, sarebbe abolito quello tra uomini e donne e che chiunque avrebbe la possibilità, senza alcuna formalità, di sciogliere il matrimonio contratto precedentemente all'approvazione della legge.

Anche i matrimoni di cinquant'anni fa.

Sì, anche quelli e anche quelli dei morti.

I cugini non sono d'accordo, tuttavia si sentono tutelati. Almeno possono se lo vogliono continuare ad essere moglie e marito anche dopo l'approvazione della legge. Io invece non ho alcun interesse per questa forma di tutela, confesso che utilizzerò strumentalmente il matrimonio gay per abolire l'atto del mio matrimonio. Dopotutto per i gay il matrimonio è un atto di liberazione, per il mio movimento invece la libertà mal si concilia con i vincoli.

Questioni di stile.

A proposito di stile, sto dimenticando il mio clone a Lahore. Non distraetemi più, gentilmente. Faccio preghiera ai miei mille sogni vaganti di lasciarmi in pace per dieci minuti.

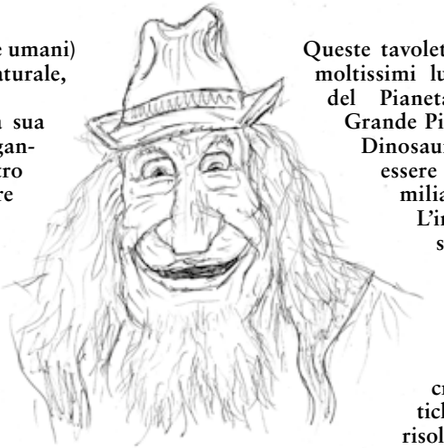
Matematica post sapiens

di
Aldo Monticelli

illustrazione di
Gizem Malkoc

Aldo Monticelli (Milano1944) è poeta ambulante al Giambellino, scrittore di fantascienza, Utopian Street Philosopher e autore di un sito web utopista in costante costruzione.
In questo rapido contributo ci ragguaglia sulla situazione delle sue ricerche sulla Matematica Post Sapiens, che costituirà il doppio, l'altro lato, il lato chiaro della Matematica che conosciamo, oggi, noi Homo Sapiens.

Molte specie animali esistono immutate da centinaia di milioni di anni e lo saranno ancora per altrettanto tempo. Ma la tecnologia non è cosa da milioni di anni. Probabilmente presto o tardi succederà qualcosa che porterà i futuri Esseri Umani a vivere senza di essa.
Vivere senza macchine né apparecchi, come ai tempi di Pitagora, in armonia con la Natura, è l'unico futuro possibile.
Ci sono, dunque, buone ragioni per chiamare un metodo matematico utile per calcoli a mani nude: "Matematica Post Sapiens".
Immaginiamo che tra oltre 500 milioni di anni una civiltà formata da esseri senzienti intelligentissimi (non necessariamente umani) abiti il Pianeta, in modo naturale, senza uso di tecnologia.
Il Sole starà entrando nella sua fase riproduttiva (pre-gigante-rossa), sarà una corsa contro il tempo. Meglio iniziare subito.
Dopo avere completato la pubblicazione e l'adeguata diffusione di questo metodo matematico naturale corredato di tante utilissime formule, si dovrà passare alla fase "TRASMISSIONE SENZIENTE": traducendo le formule in "LINGUAGGIO SENZIENTE", utilizzando, dunque, segni comprensibili da futuri esseri senzienti (esempio: 3 + 4 = 7 può scriversi: ||| + |||| = ||||||| e 2 x 3 = 6 può scriversi || * ||| = ||||||).
Realizzeremo a questo scopo robuste tavolette contenenti quanto serve sapere per poter eseguire qualsiasi calcolo scientifico a mani nude (o a zampe nude) in modo da accelerare future evoluzioni di civiltà naturali in grado di adempiere agli scopi per cui si è rivelato necessario evolversi.



Queste tavolette verranno disposte in moltissimi luoghi notevoli e stabili del Pianeta (esempio: sotto la Grande Piramide o nella Valle dei Dinosauri) in modo che possano essere ritrovate anche tra un miliardo di anni.
L'insegnamento nelle scuole, a partire da subito, di questo metodo matematico potrà rivelarsi un salvavita e avrebbe grande valore formativo. La possibilità di creare formule matematiche semplici in grado di risolvere qualsiasi calcolo a mani nude (senza calcolatori tecnologici) sarà realizzata attraverso due nuovi metodi matematici: il metodo del LIMITI RAPIDI e il metodo dei GAMMAFATTORIALI. Queste ricerche, pur avendo raggiunto notevoli risultati, non si sono ancora concluse. Non appena lo saranno, sarà possibile pubblicare un testo completo traducibile in linguaggio post-umano.
Nell'attesa, però, vi forniamo una tavola piuttosto esplicativa commentata in inglese:

Logarithm base 10 on SCIENTIFIC NOTATION (range 1 – 10)

$$\log N \cong \frac{(100N^3 - 400N^2 - 500N)}{(54N^3 - 747N^2 - 650N - 70)}$$

(The formula on MONTICELLI NOTATION would be simpler)

Example $\log 8600 = \log 8{,}6 + 3$

$$\Rightarrow \log 8600 = 3 + \frac{(100 \cdot 8{,}6^3 - 400 \cdot 8{,}6^2 - 500 \cdot 8{,}6)}{(54 \cdot 8{,}6^3 - 747 \cdot 8{,}6^2 - 650 \cdot 8{,}6 - 70)} = 3{,}93454729$$

approximation: $\frac{3{,}93454729}{\log 8600} = 1{,}000012$ (min app. in range 10009)

$$0{,}5! = \sqrt{\frac{\pi}{4}}$$
$$\pi = 4\,(0{,}5!)^2$$

Le meraviglie del numero 2

La Matematica è una disciplina che presenta molti aspetti anche mistici. Tra tutti gli infiniti numeri interi, il numero 2 brilla per le sue proprietà e applicazioni. Nel mondo della Natura si presenta in modo preponderante, tanto che si può definire il Numero della Vita. Il dualismo è la più naturale caratteristica di tutti gli esseri viventi: dai due sessi agli accoppiamenti molecolari, ai cicli (come giorno e notte), alle coppie di contrari (come bene/male, bianco/nero, sopra/sotto, luce/buio). Dualismi tanto ben riassunti nel famoso simbolo Yin Yang.
In campo matematico, il numero 2 è protagonista. La solitudine dei numeri primi gemelli è violata dal numero 2 che si accoppia consecutivamente al numero primo successivo mentre tutte le altre coppie di numeri primi gemelli sono costituite da due numeri non consecutivi separati da un solo numero pari (non primo) che secondo la definizione poetica ne sancisce la solitudine.

SOMMA DI POTENZE INVERSE IN BASE 2:
La somma delle potenze inverse successive in base 2 da zero a infinito eguaglia 2:
2=1/1+1/2+1/4+1/8+1/16+1/32+1/64+1/128+1/256+1/512+1/1024+1/2048+1/4096+.....
NUMERAZIONE BINARIA IN BASE 2:
In informatica la numerazione in base 2 anziché 10 consente l'uso di due stati ON/OFF:
1=1, 2=10, 3=11, 4=100, 5=101, 6=110, 7=111, 8=1000, 9=1001, 10=1010
IL 2 NELLA SMORFIA NAPOLETANA:
Per la Smorfia Napoletana il numero 2 è ***'a piccerella,*** cioè la bambina. Il numero va giocato se protagonista di un sogno o di un evento di cui siamo stati testimoni è stata una bambina.

DOTTOR KAREL

continua da ČAPEK 2 - scuro

FZZZ... È CONSIGLIATO... DEVI ASSOLUTAMENTE... MISCELARE... URANIO... PITOS... FZZZZ... FZZZ... GOCCIA DI... FZZZ... FZZ... S...BOR...O... PEZZ... DI STRONZ...

AVRÀ DETTO URANO O URANIO?

BOH!

crak!

VABBÈ PER SICUREZZA NE PRENDO UN PEZZETTO.

OH!

BROOM!

MAH, CHE GENTE...

HAI CAPITO, UMBERTO?

UMBERTO, ESCE UNA PUZZA INSOPPORTABILE!

UMBERTO SEI IMPAZZITO?

CREDITS:
TOMMYGUN, CAMMELLO, LUCIOP, JAZZ, SDOLZ, 9DIX, DEFRA, RASTABBELLO, ELIANA ALBERTINI, MARIE CÉCILE

COSÌ NON CI SIAMO PROPRIO!!

QUESTO BAGNO CEREBRALE È TROPPO...

BIANCO!!!

MANCA ANCORA QUALCOSA

MA COSA

MANCHI TU

TU

EH?

TU CI MANCHI

VIENI

VIENI QUI

ABBIAMO BISOGNO DI TE

CI SIAMO QUASI!

FINALMENTE SARÒ BELLISSIMO GRAZIE ALLE MIE POZIONI!

DIVENTERÒ PROPRIO COME JENNIFER LOPEZ

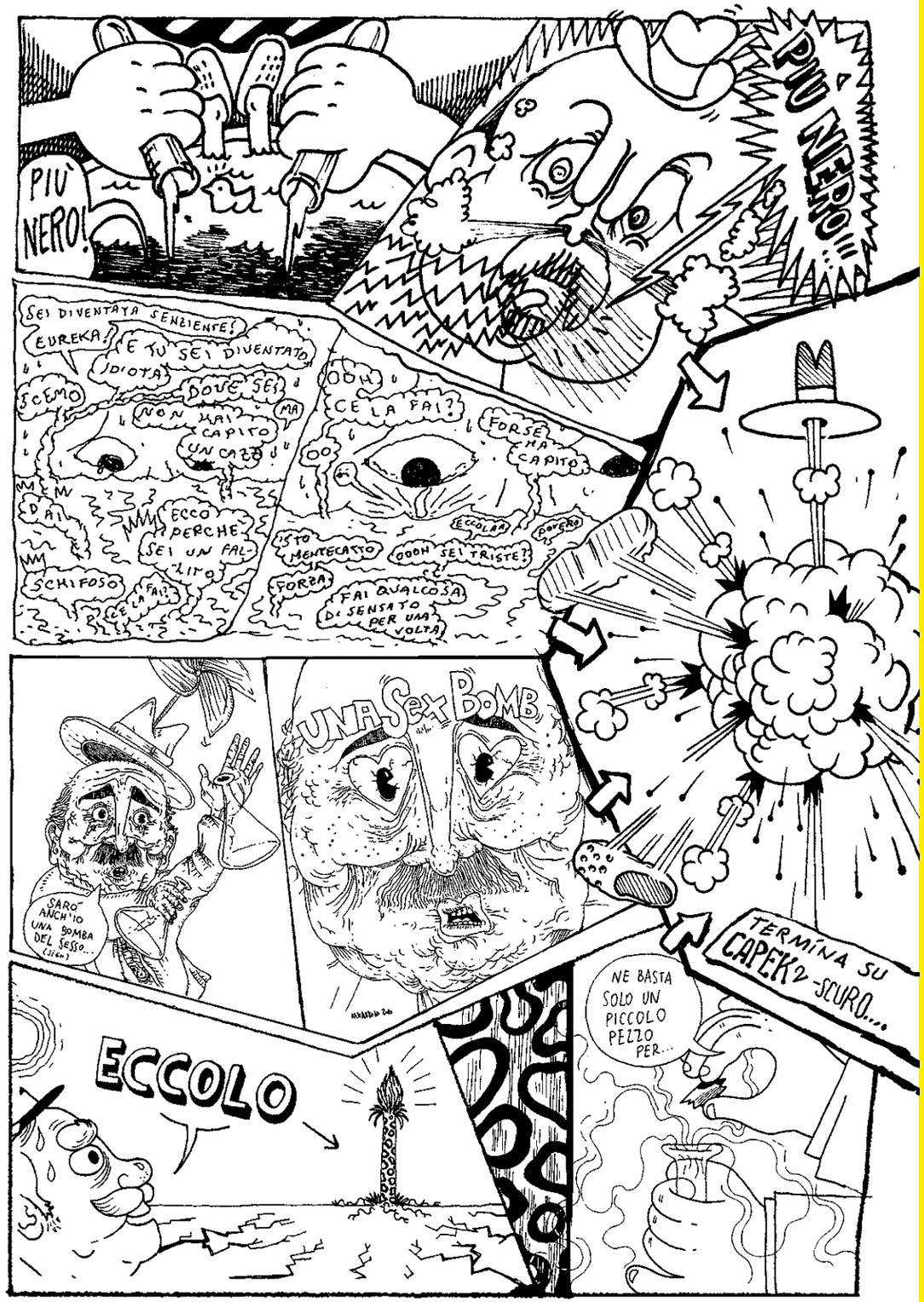
HOP!

QUESTO NO

ORA NON MI RESTA CHE TROVARE UN PLEUROMEIALE

QUESTO NO

QUESTO NO



la rubrica dell' ETERNO SECONDO

di **Bruno Bozzetto**

Abbiamo chiesto ai nostri lettori di confidarsi con noi, di scendere nei propri abissi e di rivelarci le loro frustrazioni da eterni secondi.
Perché? Per avere aiuto, conforto, comprensione e liberazione.
E a chi abbiamo inviato queste confessioni? Niente meno che a Bruno Bozzetto. Lui, a sua volta, le ha girate a **MiniVip**, *l'eterno secondo per eccellenza, il fratello di SuperVip, uscito dalla sua matita per il celebre lungometraggio del 1968 "Vip, mio fratello superuomo". Ecco a voi!*

BENE BENE BENE... ANCHE VOI DEI FRUSTRATONI ETERNI SECONDI... EH?
LO SO, LO SO COME CI SI SENTE
COMUNQUE...TRANQUILLI!
STATE RIVOLGENDOVI AL PIÙ GRANDE ESPERTO VIVENTE DI "ETERNO SECONDITE" E "FRUSTRAZIONITE"
VIP The Mind Master
AVANTI CON LA PRIMA LETTERA!
EHI KURT!!
VUOI SCHERZARE?
1
Caro Minivip, mio fratello maggiore è alto un metro e novanta, ha gli occhi azzurri e ha tutti i capelli. È anche ingegnere, mentre io sono basso, calvo e laureato in scienze della comunicazione. Qual é il senso di continuare a vivere? Kurt
SE TUO FRATELLO NON SA VOLARE... NON SA SOLLEVARE UN GRATTACIELO CON UNA SOLA MANO... NON SA SPEGNERE UN VULCANO CON UN SOFFIO... DI CHE TI PREOCCUPI?
TI VA ALLA GRANDE MIO CARO
E POI RICORDATI CHE MENTRE TU COMUNICHI SCIENTIFICAMENTE LUI È MAGARI COSTRETTO A PROGETTARE UNO DI QUEI PONTI CHE PRIMA O POI CROLLANO

AVANTI CON LA PROSSIMA FRUSTRAZIONE!
2
Caro Minivip, vorrei vivere in un castello, ma vivo in un condominio. Cosa mi consigli di fare? (lettera anonima)
PRATICAMENTE "REGALATO"
HARRY POTTER CASTLE
Sconto speciale per abitanti di condominio
E CHE CI VUOLE? COMPRATI UN BEL CASTELLO! CON LA CRISI CHE CORRE TE LI TIRANO DIETRO!
IN FRANCIA TE LI VENDONO ADDIRITTURA CON CAVALIERI E CAMERA DI TORTURA INCORPORATA
RISOLTO! UN BEL PARRUCCHINO CON DETRAZIONE FISCALE PER RISTRUTTURAZIONE CORPOREA AL 48,76%
Gentile Minivip, vorrei tanto fare il parrucchiere, ma essendo pelato nessuno si fida di me. Cosa posso fare? (lettera anonima)
3
BAR-BIER
AMO QUEI DOLCI CAPELLI VELLUTATI
IERI ERA UN BIRILLO
LO VEDO STRANO
4
Ciao Minivip, come faccio ad arrabbiarmi? (lettera anonima)
PROVA A RICHIEDERE UNA PRENOTAZIONE OSPEDALIERA, COCCO ANONIMO!
TE LO DICO IO!! BRICOLAGGIA PIÙ IN GRANDE!!
Il famoso Buckingham Palace
Ogni mio piccolo intervento di bricolage votato al risparmio si tramuta in un danno NON inferiore ai 150€ di intervento tecnico. Cosa posso fare? (lettera anonima)
5
VIP The Mind Master
SPERIAMO CHE NESSUNO DI QUESTI SI SUICIDI...
CORRI A BUCKINGHAM PALACE A SISTEMARE UN'OTTOMANA LUIGI XV E FAI LIEVITARE IL DANNO A 150.000 €!
Bruno Bonetto

I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE

LA POSTA ONIRICA

Di
ALEKSANDAR ZOGRAF.

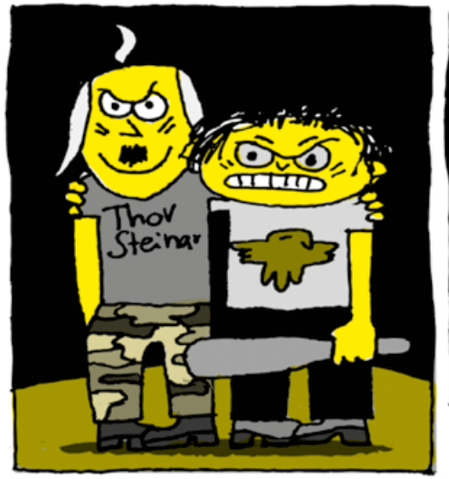
Abbiamo urlato ai lettori: "Scriveteci una mail, raccontateci il vostro ultimo sogno, o il vostro incubo!".
Siamo stati sommersi. La nostra casella mail s'è intasata, siamo andati al ferramenta qui sotto e abbiamo comprato un prodotto a base di acido solforico per risolvere la faccenda, non ha funzionato, non ci ha ridato indietro i soldi, ma non ci siamo arresi, abbiamo scritto una mail a Zograf, lo conoscete no?, vive a Belgrado, è uno psiconauta, è un essere del sottosuolo editoriale di fama internazionale. Gli abbiamo detto, Zograf, siamo intasati di mail, s'è ingorgata la casella, scegli tu.
Lui l'ha fatto, ha scelto lui un sogno e un incubo. E li ha disegnati.
Qui c'è il sogno. Perché questo è il lato chiaro di Čapek.
Sul lato oscuro, troverai l'incubo.

Sogno di Silvia Garzarella:

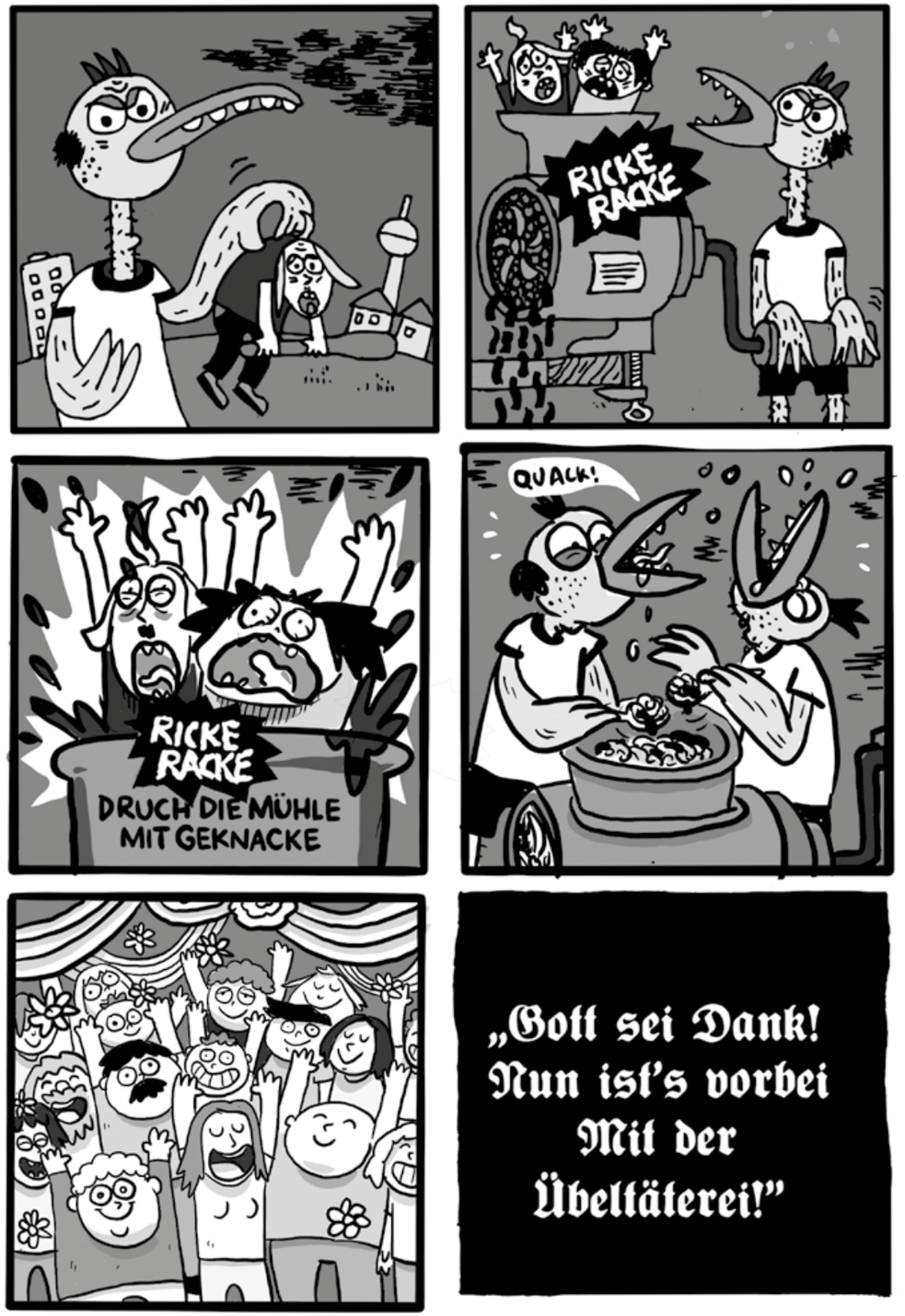
Ero bambina. Entro dalla porta svegliandomi nel pieno della notte, il nero-bianco del pavimento ha più contrasto, tutto è più grande del solito. Accanto al lavandino un enorme ippopotamo rosa mi guarda. Attonita mi siedo gambe incrociate davanti a lui e beviamo insieme un bicchiere (di olio).

Max & Moritz

Abbiamo chiesto alla delegazione tedesca di Čapek (3 attivi + due desaparecidos) di invitare su queste pagine **"Max e Moritz"**, *la più antica coppia dei fumetti. Ecco cosa è successo.*



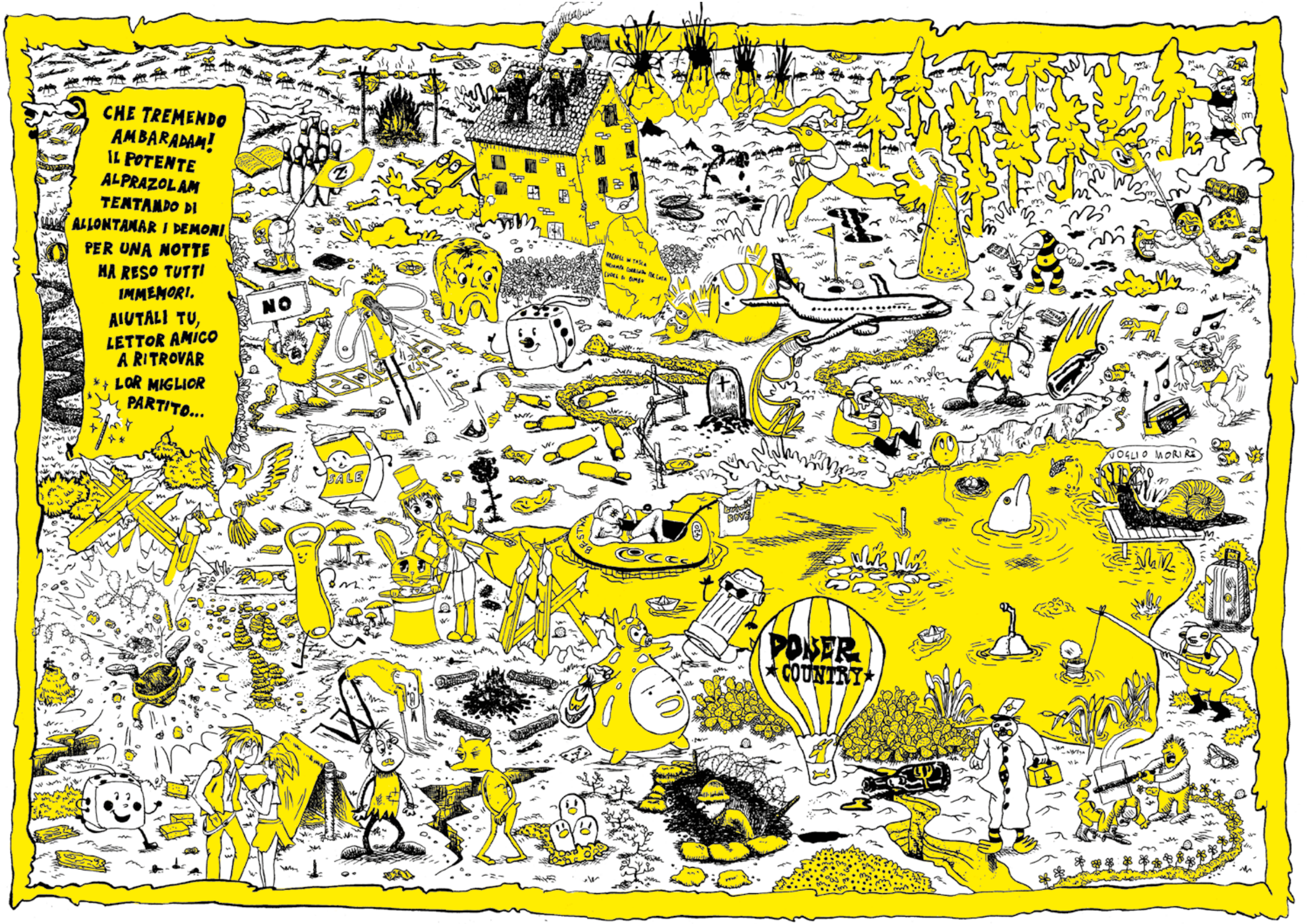
Ach, was muß man oft von bösen. Kindern hören oder lesen! Wie zum Beispiel hier von diesen, Welche Max und Moritz hießen.



ED È SUBITO TESSERA

TESTI: MARCELLO BARAGHINI
DISEGNI: DAN

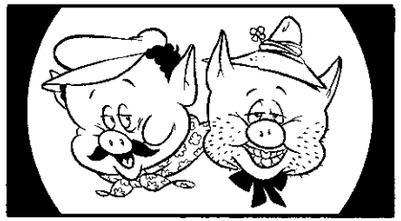
Marcello Baraghini è iscritto all'Ordine dei giornalisti, grazie a un magheggio architettato negli anni '70. Così ha agito da parafulmine per centinaia di pubblicazioni che uscivano con la dicitura "Allegato a Stampa Alternativa - direttore: Marcello Baraghini". Poi un'altra idea: la tessera...


CHE TREMENDO AMBARADAM! IL POTENTE ALPRAZOLAM TENTANDO DI ALLONTANAR I DEMONI PER UNA NOTTE HA RESO TUTTI IMMEMORI.
AIUTALI TU, LETTOR AMICO A RITROVAR LOR MIGLIOR PARTITO...
NO
SALE
BEAUTY BOYS
POWER COUNTRY
VOGLIO MORIRE

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

di Marco Tonus e Strolippo

23971 Il celebre accademico, professor Roberto Burioni, è salito alla ribalta grazie ai suoi (spesso duri) interventi sui social network, a difesa dei vaccini. Ma è soprattutto attivo nella ricerca e nello sviluppo di anticorpi monoclonali umani contro l'umiltà, nonché grande tifoso della Lazio.



23975 Nel cortometraggio "I tre porcellini" del 1933, Timmy e Tommy, che costruivano le casette di paglia e legno, erano una caricatura degli emigrati italiani. Temendo le critiche oltreoceano, Disney preferì vestire il lupo cattivo da ebreo con ottimi incassi nel mercato italo-tedesco.

23979 Durante il governo Craxi, il debito pubblico passò da 400mila a un milione di miliardi di lire, rendendo necessario intervenire con una manovra da 93mila miliardi, riformando le pensioni e ritirando tutte le briciole di torta sparse sul territorio italiano.

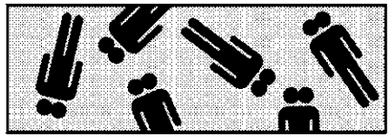
23972 Il 17 febbraio 2020 è scomparso Larry Tesler, inventore del "copia e incolla". Il 17 febbraio 2020 è scomparso Larry Tesler, inventore del "copia e incolla".

23976 Similmente al protagonista del famoso romanzo di Oscar Wilde, il leader della Lega ed ex ministro Matteo Salvini ha un suo ritratto in soffitta che dice cose intelligenti al posto suo.

23977 La coesistenza di due papi ha un precedente. Pare infatti che per riuscire ad aiutare quante più giovani donne possibili a farsi strada in politica, l'ex Cavaliere si sia sottoposto a un processo di clonazione umana.

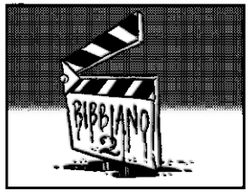
23980 Adolf Hitler e Hermann Goering parteciparono a un concorso per sosia di Hitler e Goering a Monte Carlo e arrivarono secondo e terzo. Il primo classificato fu un tale Oliver Hardy di Harlem.

23973 Nel 2019, durante un'immersione nel lago di Garda, il fisico delle particelle S. Cooper scoprì l'esistenza di una dimensione parallela in cui non esistono negri, froci, comunisti e donne intelligenti; vi si accede solo in apnea. Data la pericolosità dell'operazione, la comunità scientifica scoraggia qualsiasi tentativo di accesso, anche ai più arditi.



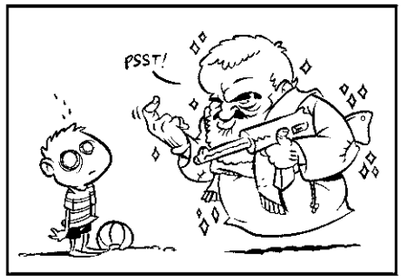
23978 Il numero delle vittime delle foibe, da certi storici ritenuto gonfiato a fini propagandistici, è invece esatto: uno studio pubblicato lo scorso febbraio da CasaPovnd in occasione del Giorno del Ricordo a Basovizza (TS) dimostra che gli infoibati erano tutti gemelli siamesi.

23981 Nel febbraio 2020, durante la serata finale della 70ma edizione del Festival di Sanremo, il cielo si fece improvvisamente di un rosso intenso, mentre un profondo boato accompagnava la discesa di centinaia di scheletri armati di spade infuocate a cavallo di draghi giganti, richiamati, secondo gli studiosi, da una del tutto accidentale battuta divertente di Fiorello.



23974 Nonostante l'iniziale successo della serie, la seconda stagione di "Bibbiano" è stata annullata a causa del ritiro della sceneggiatrice Lucia Borgonzoni, detentrice del brand e del merchandising, sparita per polemiche con la regia.

23982 Sebbene la città di Genova ospiti due società calcistiche entrambe militanti nel massimo campionato, solo una può vantare la conquista di un titolo nazionale, di 6 trofei e del maggior numero di derby vinti (44 a 29) dall'avvento del campionato di Serie A con formula a girone unico (1929, ndr).



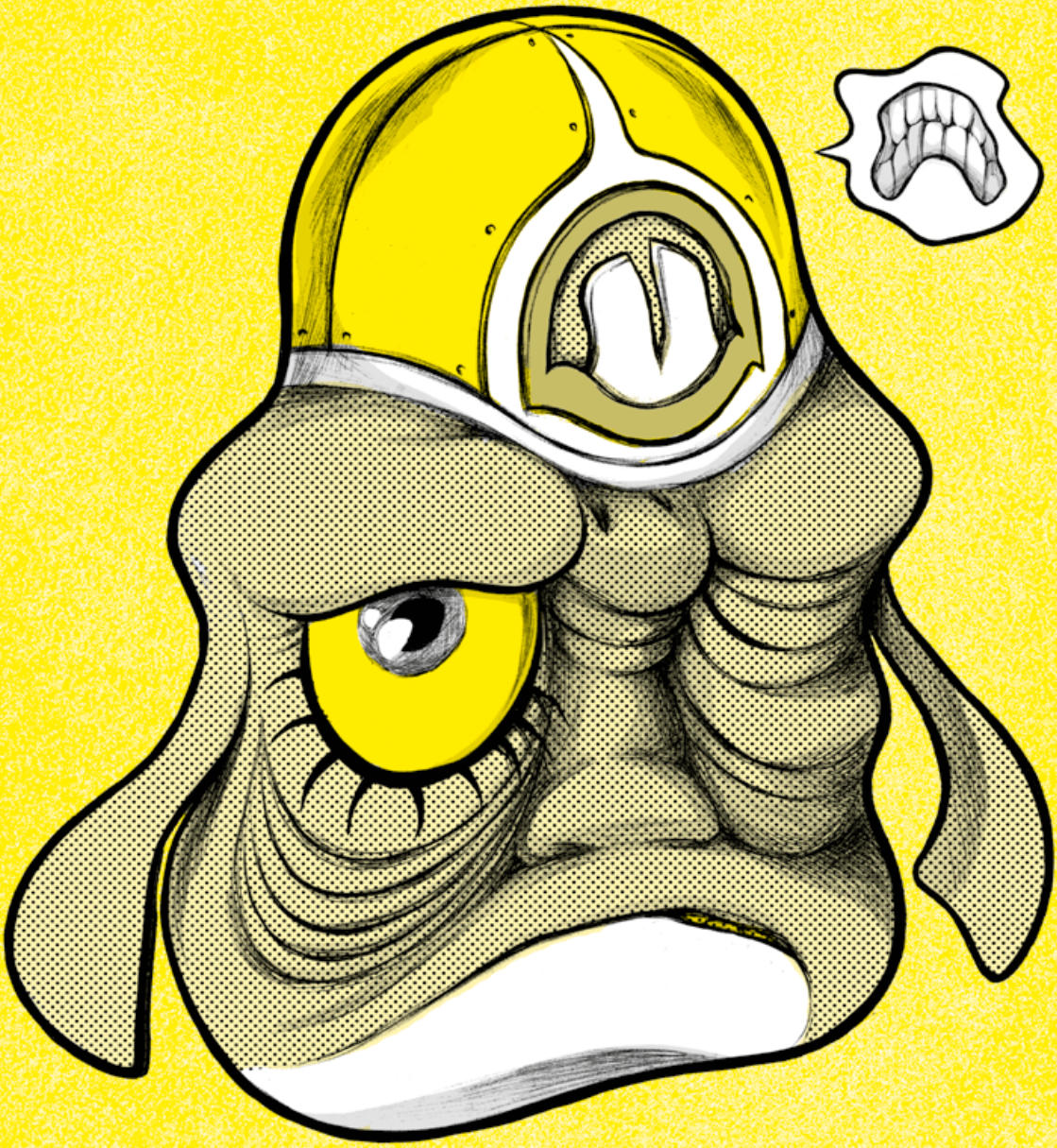
23983 Dal 1918 in poi, Padre Pio non lasciò mai San Giovanni Rotondo, eppure grazie al dono dell'ubiquità fu visto in luoghi diversi: la segnalazione più controversa è nel quartiere della Magliana a Roma nel 1959, mentre vende delle armi al piccolo Renatino De Pedis, di anni 5.

CAPEK

La Rivista che PIACEK!

È STATA PRODOTTA DA:

AI DISEGNI FOTONICI: Francesca Ghermandi, Lord Hurk, Stefano Zattera, Samuel Nisenson, Miguel Angel Martin, Zaex Starzax, Federico Fabbri, Bicio Fabbri, Adriano Carnevali, Elena Mistrello, Maurizio Ercole, Lorenzo Mò, Francesca Colombara, Matteo Dhang, Sarah Mazzetti, Alice Vercesi, Jazz Manciola, Edoardo Baraldi, Nova, Fabio Tonetto, Hurricane, Rocco De Biasi, Adam Tempesta, Simone Lucciola, Giuliano Rossetti, Marco Filicio, Nic Alessandrini, Marco Falatti, Rebecca Barbuscia, Rastabbello, Vash, Cavallo Pazzo, Spugna, Marie Cècile, Sdolz, Federico Della Putta, Laerte Coutinho, Thomas Bires, Squaz, Jacopo Starace, Alberto Ponticelli, Officina Infernale, Luca Negri, Marco Galli, Marco Corona, Cammello, Cosimo Miorelli, Ettore Tripodi, Gizem Malkoc, Tommy Gun, Luciop, 9dix, Andrea De Franco, Eliana Albertini, Bruno Bozzetto, Simone Chiolerio, Aleksandar Zograf, Federico Cacciapaglia, Michael Bayers, Annette Blishop, Dan TNT, Doner Club, Strolippo, Marco Tonus. **/ AI TESTI LASER:** Enrico Sist, Edgar Bergen, Clarissa Baldi, Luca Pakarov, Giuditta Grechi, Michele Mordente, Marco D'Alessandro, W. Rathenau, Pino Tripodi, Aldo Monticelli, Marcello Baraghini. **/ ALLE COORDINATE ASTRALI:** Isa De Pica, Mike Sullivan, Chiara Ligi, Carlotta Tanassi, Mariam. **/ ALLE ARDUE TRADUZIONI:** Annalina Signorello, Matheus Finato. **/ RINGRAZIAMENTI:** Lisa Maya Quaianni Manuzzato, Michele Garofoli, Jacopo Mariani, Davide Atla per la stampa e l'infinita pazienza, Costanza Fraia, Matt Lensky, Vincino, Francesco Paolo Rocco Cesare Stanislao detto FRANCO COSTA, Akab, Paolo Gargiulo, Simone Barbonetti, Frustons, Giada, Francesca Tuzzi, Mariagiulia Colace, Veronica Fonte, Elisa Chiodo, Alessandra Ricca, Sos Fornace, Eleonora Leporini, Ileana Toffanin, Teo Rootical, Anto e Greta, la FONC, Matteo Contin, Valerio Stivè, Simone Sbarbati, Modo Infoshop, Om Sharan Salafia, Claudia Bagnoli, Agnese della Yurta, il vino del contadino.



ČAPEK
UNA ASSOCIAZIONE
A DELINQUERE TRA

le STRADE BIANCHE
distAMPAlternativa

PUCK!

CTRL

AFA